L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere
propone agli Associati

Cuneo, il Cuneese e le Langhe.
Viaggio dal marchesato al vino dei re



da giovedì 6 a domenica 9 maggio 2027

con Giordana Buonamassa Stigliani e Cristina Barberis

giovedì 6 maggio: *Saluzzo*
Ore 07.20: incontro dei signori partecipanti alla Stazione di Roma Termini (ingresso via Marsala); partenza per Torino con treno Frecciarossa1000 9612 alle ore 07.50, con posti prenotati in II classe. Arrivo a Torino Porta Nuova alle ore 12.10 (si consiglia di provvedere ad uno spuntino autonomamente; la prima sosta prevista non avverrà prima delle ore 14.00).

Trasferimento di bagagli e passeggeri con pullman privato da Torino a Saluzzo (km 65 ca.).
Ai piedi del Monviso, dove nasce il Po, sorge **Saluzzo**, per oltre quattro secoli capitale di un Marchesato indipendente (1135-1588). A differenza di quasi tutto il Piemonte, storicamente dominato da Casa Savoia, Saluzzo ha sviluppato un'identità artistica, architettonica e politica unica, fortemente influenzata dai legami con la Francia e con il Rinascimento italiano. Questa autonomia ha lasciato in eredità uno dei centri storici medievali e rinascimentali meglio conservati d'Europa, arrampicato sulla collina e dominato dal profilo del Monviso. Oggi, presenta ancora il suo caratteristico impianto medievale con le case quattrocentesche, le vie tortuose e le ripide scalinate. La Chiesa di San Giovanni, dalle semplici forme gotiche con l'annesso chiostro, custodisce la Cappella sepolcrale dei Marchesi nel tipico stile gotico *flamboyant* ed il coro ligneo databile alla fine del sec. XV; la Castiglia, ovvero il Castello, residenza fortificata dei Marchesi di Saluzzo, che oggi ospita il Museo della Civiltà Cavalleresca ed il Museo della Memoria Carceraria (esterni), renderanno l'itinerario coinvolgente.
Dalla **Saluzzo Alta**, ammirando la Fontana della Drancia, la Casa delle Arti Liberali, l'antico Palazzo Comunale con la suggestiva Torre, si scende, attraverso pittoreschi vicoletti, verso la **Saluzzo Bassa** dominata dall'antica Cattedrale di Santa Maria Assunta. Non tralasceremo Casa Cavassa, uno degli

edifici-simbolo del Rinascimento saluzzese: fu dimora di Galeazzo Cavassa, membro di una nobile famiglia piemontese alla corte dei Marchesi di Saluzzo. A fine Ottocento, la casa viene trasformata in museo, dalla cui loggia si può ammirare il panorama sulla città mentre, all'interno, le sale sono arredate secondo il gusto rinascimentale ed arricchite da sculture e dipinti, tra i quali spicca la "Madonna della Misericordia" di Hans Clemer (1499) ed il magnifico portale dello scultore lombardo Matteo Sanmicheli.
Al termine delle visite, da Saluzzo raggiungeremo Cuneo (km 33 ca.).
Sistemazione presso l'albergo 4* "Phi Hotel Principe" nel centro storico di Cuneo (www. https://www.phihotelprincipe.com/).
Cena libera. Pernottamento.

venerdì 7 maggio: *le Langhe*
Colazione in hotel. Il nostro itinerario comincerà con una passeggiata guidata a **Barolo**, "borgo-feudo" delle Langhe, caratterizzato da un'architettura difensiva medievale che si è miracolosamente conservata grazie alla sua posizione geografica. Il paese è adagiato all'interno di una conca naturale (una "depressione" protetta dai venti), il che lo differenzia da quasi tutti gli altri borghi della zona, tipicamente arroccati sulle creste delle colline. Il nome Barolo deriva probabilmente dal celtico "*Bas Reul*", che significa letteralmente "luogo basso" o "conca", per ribadire l'insolita posizione topografica del paese rispetto ai borghi più vicini.
Ci dedicheremo all'immancabile visita guidata ad un castello: sceglieremo il **Castello di Grinzane Cavour** nel quale è collocato un museo permanente, comprendente allestimenti sul tartufo, rari oggetti dell'enogastronomia locale, ambientazione della cucina albese del '600 e dell'800, esponendo anche interessanti cimeli appartenuti al Conte Camillo Benso di Cavour che vi soggiornò tra il 1832 e il 1849, periodo in cui fu Sindaco del Comune di Grinzane. A lui si devono interessanti scoperte anche nel campo della viticoltura. Nel Castello sono conservati i suoi mobili, alcuni manoscritti e la Fascia Tricolore del Sindaco. All'interno, l'Enoteca Regionale di Grinzane Cavour, offre il meglio della produzione vinicola e gastronomica locale, in esposizione ed in vendita.
Ci trasferiremo poi a **La Morra**, il vero e proprio "Balcone delle Langhe" grazie alla sua posizione panoramica mozzafiato a m. 513 di altitudine, nel cuore di un territorio tutelato dall'UNESCO.
Il borgo ha un impianto medievale a ventaglio e si offre tra paesaggi collinari, installazioni d'arte moderna e grandi cantine vinicole. Il Belvedere è il punto più alto: da questa grande piazza si gode di una delle viste panoramiche più celebri della nostra penisola, con lo sguardo che spazia sui vigneti geometrici della Langa, i borghi di Barolo e Castiglione Falletto e la catena delle Alpi.
Pranzo organizzato presso il ristorante dell'azienda "Agricola Marrone", a La Morra.
A seguire, raggiungeremo anche **Alba**, città delle cento torri ed anche capitale del tartufo. Passeggiata nel centro storico medievale con le suggestive caseforti; la Cattedrale di San Lorenzo col suo splendido coro; la Chiesa romanico-gotica di San Domenico. Lungo la Via Maestra, circondata da antiche abitazioni i cui fregi in cotto ancora caratterizzano le facciate, incontreremo la Chiesa della Maddalena, gioiello barocco di Bernardo Antonio Vittone, dove furono ospitate le reliquie della Beata Margherita di Savoia; la Chiesa di San Giovanni custodisce l'opera del celebre pittore Macrino d'Alba.
Rientro a Cuneo (km 73 ca.). Cena libera e pernottamento.

sabato 8 maggio: *Mondovì e Vicoforte*
Colazione in hotel. Partenza da Cuneo per visitare il quartiere **Mondovì Breo** (Cuneo-Breo: km 30 ca.), parte bassa della città. Il punto focale è la piazza S. Pietro, con la chiesa dei Santi Pietro e Paolo e il famoso Moro nel campanile. Dietro la chiesa, la funicolare conduce a **Mondovì Piazza**, la parte alta della città, oggi interamente pedonale, con il suo splendido belvedere sulle colline piemontesi. Piazza Maggiore è il centro dell'antica *Mons Regalis*, la piazza allungata, irregolare, in tutto improntata al doppio: tesa tra due colli, spezzata in lunghezza su due livelli, simmetrica con i portici sottani e soprani, speculare nel sistema di vie e opposta nelle coppie di palazzi dei poteri che la racchiudono: da un lato la Chiesa della Missione e il Palazzo di Città, dall'altro il Palazzo del Governatore e il Duomo di San Donato. A Mondovì Piazza, ci stupirà la **Cappella di Santa Croce** (ingresso prenotato ore 11.30), vero e proprio scrigno d'arte nascosto, esternamente anonima e di modeste dimensioni, quasi un edificio quasi campestre, che custodisce al suo interno un ciclo che rappresenta un *unicum* iconografico a livello europeo. Gli affreschi (1450-1470) sono attribuiti ad Antonio Dragone da Monteregale, e mostrano i tratti drammatici, espressivi e ricchi di dettagli quotidiani tipici del gotico internazionale e dell'influenza di Giacomo Jaquerio, il maestro della corte sabauda (avvertiamo che l'apertura è regolata unicamente da personale volontario, pertanto suscettibile a modifiche).
Trasferimento a **Vicoforte** e pranzo organizzato presso la dimora "Casa Regina Montis Regalis".
Nel pomeriggio, visiteremo il **Santuario di Vicoforte**, che vanta una fra le più grandi cupole ellittiche mai realizzate, progettata nella prima metà del Settecento, con il ciclo pittorico a tema unico più grande al mondo, dedicato alla Vergine. All'interno, la tomba di Carlo Emanuele I di Savoia, fautore della costruzione di uno dei massimi esempi di Barocco in Piemonte. Da poco tempo sono state traslate anche le salme dei sovrani Vittorio Emanuele III e della Regina Elena.
In conclusione, ci trasferiremo a **Bastia**, dove visiteremo la **Cappella di San Fiorenzo** (ingresso prenotato ore 16.00). Spesso soprannominata la "Cappella Sistina del Piemonte", ospita il ciclo di affreschi del sec. XV più esteso della regione. Ben 326 mq di pitture tardo-gotiche, completate ufficialmente il 24 giugno 1472. Essendo posta lungo l'antica Via del Sale, la chiesa accoglieva viandanti e pellegrini analfabeti per i quali le pareti, decorate come un enorme "fumetto medievale", narravano visivamente la storia della Salvezza in cinquanta riquadri.
Rientro a Cuneo (km 43 ca.). Cena libera. Pernottamento.

domenica 9 maggio: *Cuneo*
Colazione in hotel. Carico bagagli. Dedicheremo la nostra ultima mattina di visite a **Cuneo**, capoluogo recente dell'amplissima Provincia Granda, la più elegante ed austera tra le cittadine del territorio. La scopriremo nella sua doppia anima: nata come "città-fortezza" ribelle fondata per scelta di libertà (e non da un signore o un vescovo), si sviluppò come cerniera della cultura occitana della lingua *d'oc*, fino a diventare una delle capitali morali della Resistenza in Italia. A livello urbanistico e visivo, la forte identità cittadina si traduce in un impianto a forma di cuneo perfetto, stretto tra due fiumi, che ospita una delle reti di portici storici più lunghe d'Europa (oltre km 8 continui), concepiti per permettere la vita sociale e commerciale con qualsiasi clima.
La nostra passeggiata guidata inizierà dall'immensa Piazza Galimberti, spartiacque tra la "Cuneo vecchia" e la "Cuneo nuova", e coprirà, con un percorso ad anello, l'intero centro storico. Percorreremo l'antica via Maestra con i caratteristici portici, sui cui si affaccia una vera e propria parata di palazzi nobiliari. La chiesa di Sant'Ambrogio, la suggestiva Contrada Mondovì con il ghetto ebraico, la Torre Civica, Piazza Virginio, San Francesco e il Duomo, sono le tappe di un itinerario di storia e di arte, ma anche occasione di racconto della cultura, delle curiosità e degli aneddoti di un popolo di confine.
Breve pausa per il pranzo libero al centro di Cuneo.
Alle ore 13.30, carico bagagli in hotel e partenza da Cuneo per la stazione Torino Porta Nuova (km 96 ca.). Partenza con il treno Frecciarossa 9649 delle ore 15.50, con posti prenotati in II classe; arrivo a Roma Termini alle ore 20.15.

Programmazione culturale: Giordana Buonamassa Stigliani e Cristina Barberis

Si avvertono i signori partecipanti che, dato l'anticipo con cui si provvede alla presentazione del tour, il programma e l'ordine delle visite potranno subire spostamenti e modifiche, ferma restando la loro attuazione